

COMUNE DI PIENZA

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg.

Data 30-04-2016

Oggetto:	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: CONFERMA ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2016.
----------	---

L'anno Duemilasedici, il giorno Trenta del mese di Aprile alle ore 11:00 nella Sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, i consiglieri risultano:

Presenti	Assenti
FÈ FABRIZIO (Sindaco) Biagiotti Alberto (Consigliere) Caporali Fabrizio (Consigliere) Corda Giuseppe Maria (Consigliere) Morini Anna Lucia (Consigliere) Franci Cesare (Consigliere) Nardi Gianluca (Consigliere) Bernardini Giuliano (Consigliere)	Garosi Manolo (Consigliere) Bassi Paola (Consigliere) Fè Giacomo (Consigliere)
Tot. Presenti: 8	Tot. Assenti: 3

Presenti n. 8

Assenti n. 3

Hanno fatto pervenire motivate giustificazioni i Signori Consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presidente Signor FÈ FABRIZIO (SINDACO)
- Partecipa il Segretario Comunale Signor. CAFERRI ALESSANDRO.
- Partecipa il Sig. Colombini Giampietro (assessore esterno) senza diritto di voto.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- [X] Il Responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
[X] Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del TUEL – D.Lgs. 267/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE.

Esponde il Sindaco rappresentando come non vi sia alcuna modifica rispetto all'anno precedente, anche perché il Governo ha imposto che non vi fossero aumenti. Aliquote tra le più basse della Provincia. Felici di continuare a mantenere questa percentuale così bassa, anche se nulla esclude che in futuro sia rivista.

Dopo di chè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 28.9.1998, n. 360, successivamente modificato dall'art. 12, Legge n. 133/1999, dall'art. 6, comma 12, Legge n. 488/1999 e dall'art. 28, Legge n. 342/2000, che ha istituito una addizionale comunale all'IRPEF;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 3, del sopra citato decreto legislativo, come modificato dalla Legge 18.10.2001, n. 383, che testualmente recita: "I Comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno, che stabilisce le necessarie modalità applicative. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai Comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2";

VISTO l'art. 1, comma 123, della Legge 220/2010 (legge di stabilità 2011) che riconfermava il blocco degli aumenti dei tributi locali disposto dall'art. 1, comma 7, D.L. 93/2008 e valido fino alla attuazione del federalismo fiscale;

VISTO l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, che stabilisce che il blocco degli aumenti dei tributi locali non si applicherà a decorrere dall'anno 2012 all'addizionale comunale Irpef;

VISTO il comma 26 della Legge 28 Dicembre 2015, n. 208 (Legge Stabilità 2016) che cita: "*Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80,83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il pre dissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";*

DATO ATTO che, il comma 26 della legge di stabilità sopra citato, dispone il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'anno 2015;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 32 del 16.07.2015 con la quale è stata determinata l'aliquota per l'anno 2015 nella misura dello 0,4 per cento, stabilendo una soglia di esenzione per l'applicazione della suddetta aliquota per contribuenti con reddito complessivo inferiore a Euro 10.000,00;

CONSIDERATO che al fine di conseguire l'equilibrio della gestione corrente del Bilancio di Previsione 2016 al fine di garantire il livello di spesa consolidato ed in generale per assicurare entrate necessarie per finanziare i programmi di spesa è necessario ed opportuno confermare l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e con la soglia di esenzione di € 10.000,00, così che venga garantito un gettito che sulla base del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie è presumibile pari ad € 103.000,00. L'imponibile dell'addizionale comunale dichiarato dai contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Pienza per l'anno d'imposta 2013 ammontava a € 27.220.5420 come risulta dal sito del Ministero delle Finanze;

Ritenuto necessario ed opportuno:

- per quanto sopra esposto, confermare nella misura del 0,4 punti percentuali l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale, che sulla base di quanto risulta sul portale del Federalismo Fiscale può essere prevedibilmente iscritta in Bilancio per la somma di € 103.000,00 tenuto conto della soglia di esenzione pari ad € 10.000,00;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*

VISTO il DM 28 ottobre 2015, che ha posticipato alla data del 31 marzo 2016 e il successivo Decreto 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 il termine per

l'approvazione del bilancio di previsione, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dal D. Lgs.vo 267/2000 articolo 151;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RITENUTO opportuno confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella stessa misura prevista per l'anno 2015;

RITENUTO, altresì, necessario confermare una fascia di esenzione ai fini dell'applicazione della suddetta aliquota, correlata alla situazione reddituale del contribuente, ai sensi dell'art. 1, comma 142, lett. b) della Legge 296/2006;

VISTO il disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 4 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.7/2013;

VISTO il parere di regolarità contabile, rilasciato da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/2013;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 28/09/1999 e ss.mm.ii.;

Con voti espressi per alzata di mano,

Con voti favorevoli 7, contrari 1(Bernardini G.), astenuti 0, presenti 8 e votanti 8,

DELIBERA

- di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, per l'anno 2016, nella misura dello 0,4 (zerovirgolaquattro) per cento;
- di confermare, altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 142, della Legge 296/2006, la soglia di esenzione per l'applicazione della suddetta aliquota per contribuenti con reddito complessivo inferiore € 10.000,00;
- di inviare copia conforme all'originale della presente deliberazione al Ministero delle Finanze, per

la pubblicazione sul sito Internet;

SUCCESSIVAMENTE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla proposta del Sindaco – Presidente;

Visto l'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti resi per alzata di mano;

Con voti favorevoli 7, contrari 1(Bernardini G.), astenuti 0, presenti 8 e votanti 8,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Area Servizio Tributi

Responsabile: Rustici Cinzia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO n. PRDC - 20 - 2016

Oggetto: **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE:CONFERMA ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2016.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione n. PRDC - 20 - 2016 .

Pienza, 22-04-2016

Il Responsabile
f.to Rustici Cinzia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità contabile della proposta di deliberazione n. PRDC - 20 - 2016 .

Pienza, 21-04-2016

Il Responsabile del Settore Contabile
f.to Mariella Spadoni

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAFERRI ALESSANDRO.

IL SINDACO

f.to FÈ FABRIZIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata , in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi mediante inserzione nell'Albo Pretorio Online Comunale (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 125 comma 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267)

Timbro

Dalla residenza comunale, lì 04-05-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CAFERRI
ALESSANDRO.

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.gs 18 agosto 2000 n.267:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line, come prescritto dall'art. 125 comma 1, per quindici giorni consecutivi dal 04-05-2016 al 19-05-2016
- è divenuta esecutiva dal giorno 30/04/2016
- perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- perché trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3,,T.U. 18.08.2000 n. 267)

Dalla residenza comunale, lì 04/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAFERRI ALESSANDRO.

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....